

## DOMENICA DELLE PALME – 2020

(Mt 21,1-11; Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Mt 26,1-75;27,1-66)

Perché è salito sulla croce?

Per essere con me e come me.

Perché io possa essere con lui e come lui.

L'amore è là dov'è l'amato.

Dio entra nella morte perché là va ogni suo figlio.

Entra per farlo uscire,

per portarlo fuori,

su, in alto, con sé.

Ci ha lavato i piedi e non gli è bastato.

Ci ha dato il suo corpo come pane di vita da mangiare

e non gli è bastato.

Lo vediamo appeso ad una croce, a braccia spalancate che grida o sussurra *Ti amo* ad ogni uomo.

*C'erano molte donne che stavano a osservare da lontano...*

Il cardinale Carlo Maria Martini diceva: *La Chiesa nasce dalla contemplazione del volto del Dio crocifisso.*

La chiesa nasce lì, in quelle donne:

Le prime pietre viventi della Chiesa sono donne.

Sostiamo anche noi con queste donne, accanto alle infinite croci del mondo, dove Cristo è ancora crocifisso nei suoi fratelli, negli ammalati e nei sofferenti, negli annegati, in chi non ce la fa più, ricacciato via nei suoi fratelli da muri di indifferenza, egoismo e paura.

Vegliamo anche noi con queste donne e con Maria,

accanto alle infinite croci dell'uomo, dove oggi continua la passione di Cristo, per portarvi conforto, consolazione, pane, umanità, vita e speranza.

*E noi per opera sua crediamo in Dio che lo ha risuscitato dai morti e gli ha dato gloria, e così la nostra fede e la nostra speranza sono fisse in Dio.*